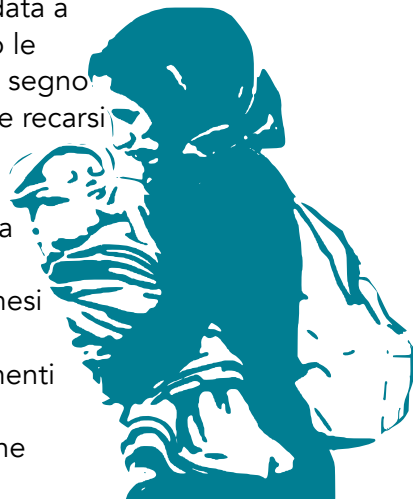


Quando lascia l'Eritrea nel novembre del 2014 per fuggire al servizio militare, Mara* ha 18 anni. Attraversa l'Etiopia, il Sudan, la Libia ed infine arriva in Italia via mare. Durante il suo viaggio viene rapita, aggredita e violentata. Resta una settimana in Italia prima di rifugiarsi in Svizzera dove fa richiesta d'asilo nel giugno del 2015. La sua richiesta viene rifiutata a causa della convenzione di Dublino. Nell'ottobre del 2015 Mara viene rimandata a Milano. Quando arriva all'aeroporto, gli prendono le impronte digitali e senza riguardo alcuno le fanno segno di andarsene, senza donargli nessun indirizzo dove recarsi per supporto. Si ritrova infine sola e senza soldi. Quando cerca di rivolgersi ad un centro per rifugiati le rifiutano di entrare dicendole che non la conoscono. Si ritrova così sulla strada, ed è nuovamente aggredita e violentata. Dopo sette mesi di vagabondaggio rientra in Svizzera, disperata e straziata da questa vita di insicurezze e maltrattamenti che non finiscono mai. Si rivolge al SEM per una riconsiderazione del suo caso ma la domanda viene rifiutata..



Simonetta Sommaruga
Conseillère fédérale
Palais Fédéral ouest
CH 3003 Berne



Gentile sig.ra Sommaruga,
per far riconoscere gli
abusi e le violenze
come motivo di asilo,
sostengo l'appel d'elles
e vi invito ad agire

Lugo, data

Nome

Firma